



Caffé della Scienza
“Nicola Badaloni”
Livorno

Lunedì 2 marzo 2009 ore 21,15
SALA CONSILIARE della CIRCOSCRIZIONE 2
Scali Finocchietti – 1° piano

La geotermia nel nuovo millennio Il suo contributo allo sviluppo energetico

sorseggiando un caffè o una birra ne discutiamo con:

Antonio Caprai - Caffè Scienza “N.Badaloni” Livorno
Giovanni Gianelli, Direttore Istituto Geoscienze e Georisorse del CNR di Pisa.
Alessandro Lenzi: Responsabile Laboratori Chimici ENEL – Larderello
Paolo Scarsi, Ricercatore IGG-CNR Pisa
Cascone Gianna – Geologa

Il calore è una forma di energia e, in senso stretto, l'*energia geotermica* è il calore contenuto nell'interno della Terra. Esso è all'origine di molti fenomeni geologici di scala planetaria.

Tuttavia, l'espressione “energia geotermica” è generalmente impiegata, nell'uso comune, per indicare quella parte del calore terrestre, che può, o potrebbe essere, estratta dal sottosuolo e sfruttata dall'uomo.

Già nel paleolitico fumarole, lagoni, geygers, getti di vapore, sorgenti d'acqua calda ed esalazioni di gas erano noti. Fenomeni suggestivi, attribuiti forse a divinità sotterranee che successivamente vennero utilizzate da Etruschi e Romani soprattutto per le cure termali.

Finalmente, nel 1904 il Principe Ginori-Conti riuscì a trasformare la forza del vapore in energia elettrica accendendo cinque lampadine. Undici anni dopo, nel 1915, entrò in esercizio la prima centrale geotermica, la N° 1, con due gruppi da 2570 KW di potenza, con torri di raffreddamento in legno.

La Toscana, è diventata nel tempo un vero punto di riferimento scientifico mondiale nel settore geotermia.

Gli impianti di Larderello (Pisa) hanno avuto uno sviluppo tale da portare questa risorsa a contribuire per il 25 % al fabbisogno di energia elettrica della regione Toscana.

Attualmente questa risorsa è in forte sviluppo nei paesi come l'Islanda, alcune regioni asiatiche ed i paesi dell'America Latina.



*Iniziativa realizzata col contributo della **Fondazione Cassa Risparmi Livorno***